



# PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

I. C. Madre Teresa di Calcutta  
Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e  
Morsenchio

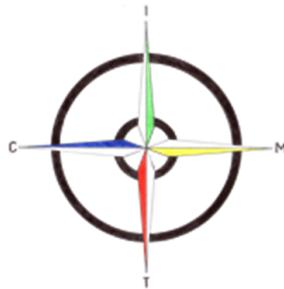


LUGLIO 2025

# PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

## I. C. Madre Teresa di Calcutta

### Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio



I.C. Madre Teresa di Calcutta Milano



Coop. Le Macchine Celibi  
Officina di immagini, linguaggi, immaginazioni



Parrocchia S. Cuore in Ponte Lambro  
Via Parea 18 - 20138 Milano  
Tel. 02 503566



Comune di  
Milano

### **PREMESSO CHE**

I “Patti Educativi di Comunità” sono una modalità di costruzione della “comunità locale” che si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo capace di prendere in carico i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità, individuando come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa.

I Patti promuovono un’idea di Comunità Educante inclusiva e collaborativa e di una scuola equa che contrasti ogni forma di discriminazione, lavorando in un’ottica preventiva, promuovendo contesti, risorse, esperienze all’interno e all’esterno dell’ambiente scolastico, che amplino l’offerta formativa in maniera coerente e coesa, per operare in modo integrato e sinergico con la comunità locale di riferimento, risorsa fondamentale per favorire lo sviluppo della formazione e le competenze di cittadinanza di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Il presente Patto prende le mosse da un lavoro di lungo periodo di collaborazione tra scuola ed enti del terzo settore ed è l’esito di un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società, e per questo – richiamando l’Art. 118 della Costituzione – si configura come strumento per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

Il documento è frutto di un percorso di progettazione partecipata promossa dall’IC Madre Teresa di Calcutta, da associazioni e organizzazioni del terzo settore territoriali e dal Comune di Milano.

Il Comune di Milano ha partecipato ai lavori di costruzione del percorso in particolare con le Direzioni Centrali Educazione e Welfare e Salute. Inoltre, il Municipio 4 ha svolto un lavoro di raccordo con i partner per valorizzare le diverse realtà attive sul territorio di riferimento.

Il percorso svolto dagli attori coinvolti si è integrato con quanto avviato dal Comune di Milano con la Delibera di Giunta Comunale n.1011 del 06/08/2021 e successivamente con i lavori del tavolo congiunto avviato con l’Università di Milano Bicocca, l’Ufficio Scolastico Territoriale e diversi Dirigenti Scolastici, nonché Enti del Terzo Settore, che hanno portato alla pubblicazione delle “Linee Guida per la realizzazione di un Patto Educativo di Comunità”, approvate con la Delibera di Giunta Comunale n. 452/2025, con il fine di aiutare scuole e Comunità Educante ad arrivare alla stesura di un Patto, nonché proseguire il percorso di diffusione dei Patti Educativi di Comunità quale strumento per il contrasto alla dispersione scolastica.

Tutti i soggetti, le istituzioni, le associazioni e gli enti firmatari del presente documento, che hanno collaborato alla stesura del Patto, si assumono in corresponsabilità condivisa l’impegno di portare avanti concretamente gli obiettivi e le azioni di seguito elencati, ciascuno secondo le proprie competenze professionali e all’interno del proprio specifico ruolo sul territorio, ma facendo rete con gli altri, in una forma di costante sinergia operativa con tutti gli altri attori coinvolti. Tutti i soggetti firmatari si impegnano a dare seguito alle azioni di monitoraggio, autovalutazione e valutazione di efficacia del Patto stesso, meglio illustrate di seguito.

Il Patto si configurerà come uno strumento aperto al territorio. Si tratta dell’inizio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti. Ogni ente coinvolto successivamente avrà quindi la possibilità di proporre e condividere le proprie attività al fine di aggiornare il Patto.

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### ART. 1 PRINCIPI GENERALI

---

Tutti i soggetti aderenti al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta, di seguito Patto, condividono i seguenti principi e valori:

**Progettazione partecipata multi-attore:** l'azione di una importante e vasta rete coordinata di scuole, istituzioni e terzo settore permette la valorizzazione delle risorse espresse dalla comunità locale, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale. Permette di attivare, attraverso il modello della progettazione partecipata e la condivisione di esperienze e risorse, percorsi integrati che rappresentano una modalità di innovazione didattica basata sulla centralità del soggetto che apprende. Nello stesso tempo si attiva un processo che rafforza e valorizza la scuola pubblica, come laboratorio sociale e centro di una stabile comunità di pratiche nell'ottica dell'apprendimento permanente. Nel quadro dell'azione congiunta saranno valorizzate le specificità di ciascun soggetto.

**Protagonismo e partecipazione:** le attività e i progetti che andranno a definirsi avranno il compito di rendere le/i destinatari/e del Patto più responsabili nei confronti della loro comunità, di far loro partecipare attivamente alla vita della città, oltre a fornire ai minori e alle famiglie maggiori strumenti per la propria crescita personale e intellettuale, sviluppando competenze, conoscenze e talenti, rendendoli/e protagonisti/e nella costruzione del proprio futuro. La reale partecipazione di studenti/esse si basa su atteggiamenti ed azioni concrete che consentano di ridurre la distanza tra ragazzi e adulti, superando l'insicurezza, la paura di sbagliare, l'ansia e aumentando la comprensione reciproca; fiorisce laddove il linguaggio usato è comprensibile a tutti e i più piccoli hanno reale possibilità di incidere sui processi (presa in carico delle loro proposte).

**Sostenibilità:** la rete di sostegno e risorse composta di relazioni istituzionali, di associazioni, famiglie, cittadine rivolta a integrare le attività pedagogico-didattiche fornisce modalità, prassi e competenze che danno garanzia di continuità nel tempo. La ricerca coordinata di fonti di finanziamento, l'implementazione della rete coinvolta nelle attività di progetto, il coinvolgimento di aziende e commercianti locali, potranno contribuire alla strutturazione dei percorsi.

**Innovazione e interprofessionalità:** il rafforzamento dell'alleanza tra scuola e territorio, che si assumono insieme la responsabilità educativa mettendo al centro i minori e le famiglie come attori consapevoli del cambiamento è un'innovazione di processo quanto mai fondamentale per il sistema educativo; ad essa si aggancia l'innovazione del "risultato formativo" - delle competenze e delle capacità delle studenti/esse - attraverso la promozione di percorsi che abbiano al centro le "green skills", le abilità tecnologiche, scientifiche e culturali indispensabili all'inserimento nel contesto di vita e lavorativo, e le competenze emotive, motorie, artistiche ed espressive fondamentali per rafforzare il "benessere dentro e fuori da scuola". La collaborazione e, ove opportuna, la compresenza di figure con professionalità diverse rafforza le capacità di educazione del/la giovane. La nuova configurazione non riduce gli obblighi o l'importanza del ruolo del docente, ma al contrario introduce nuove responsabilità (multi-agency o interprofessionalità) per agire collettivamente in uno spazio scolastico esteso rafforzando scelte pedagogiche e curriculari.

**Inclusione:** il Patto tiene conto della pluralità e diversità dei bisogni di tutti i soggetti coinvolti per favorire la partecipazione e l'apprendimento, ma anche per ridurre l'esclusione e l'emarginazione dei soggetti più fragili e vulnerabili.

**Libera espressione e accessibilità:** Ogni persona possiede capacità e potenzialità uniche ed è pertanto importante riconoscere, valorizzare e sviluppare la pluralità dei talenti e delle attitudini. Un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali, può progettare un'offerta educativa diversificata che amplia le opportunità di apprendimento e di crescita

personale, soprattutto attraverso interventi di promozione dell'equità e dell'inclusione, contribuendo così a contrastare concretamente la dispersione scolastica e la povertà educativa.

**Dialogo intergenerazionale:** il Patto promuove la possibilità di creare spazi di aggregazione e di incontro sociale, creazione di opportunità per alimentare gli scambi, le relazioni e la reciprocità finalizzate al recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale.

## **ART. 2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E BISOGNI EMERSI**

---

L'ICS Madre Teresa di Calcutta si trova in un contesto urbano articolato e dinamico, caratterizzato da una significativa eterogeneità sociale e culturale. Quattro dei cinque plessi (una scuola dell'infanzia, tre primarie e una secondaria di primo grado) insistono sul NIL 30 TALIEDO - MORSENCIO - Q.RE FORLANINI, mentre una ulteriore primaria sul NIL 31 MONLUE' - PONTE LAMBRO. I quartieri in cui la scuola opera presentano una combinazione di aree residenziali, attività commerciali e spazi pubblici, creando un ambiente ricco di opportunità ma anche di sfide educative.

Dal punto di vista demografico, la popolazione scolastica riflette la multiculturalità del territorio, con un'elevata presenza di studenti/esse provenienti da famiglie di origine a background migratorio. Questo aspetto arricchisce il panorama educativo, favorendo il dialogo interculturale, ma richiede anche strategie mirate per supportare l'inserimento scolastico e la crescita armoniosa di tutti gli alunni e le alunne. Il contesto economico del quartiere è eterogeneo: si registrano famiglie con una solida stabilità socio-economica, accanto a nuclei che affrontano difficoltà e situazioni di fragilità, con possibili ripercussioni sul percorso scolastico di ragazzi e ragazze.

Sul piano infrastrutturale e comunitario, il territorio offre risorse importanti per la formazione e il benessere di studenti/esse. La presenza di biblioteche, centri sportivi, spazi aggregativi e associazioni culturali crea un tessuto fertile per iniziative educative e sociali, consentendo alla scuola di sviluppare collaborazioni strategiche per ampliare l'offerta formativa e costruire un solido legame con la comunità locale.

In questo quadro, l'ICS Madre Teresa di Calcutta assume un ruolo centrale come presidio educativo, promotore di inclusione e punto di riferimento per le famiglie, contribuendo attivamente alla crescita culturale e sociale del territorio. La scuola, attraverso il RAV e il PTOF, individua le sfide e le potenzialità della propria realtà, orientando la progettualità verso un'offerta formativa di qualità e attenta ai bisogni emergenti.

Nel corso degli incontri tra i vari attori coinvolti, che hanno portato alla stesura del presente Patto, sono emersi i seguenti bisogni così sintetizzati:

Scuola aperta - attrattività della scuola e Scuola fuori dalla scuola:

- attività extrascolastiche accessibili, inclusive e gratuite, laboratori con esperte/i a scuola;
- attività educative continuative;
- potenziamento del dialogo tra scuola e istituzioni, potenziamento della voce di ragazzi e ragazze;
- maggiore coinvolgimento di famiglie, comunità, istituzioni alle iniziative scolastiche e territoriali;
- ampliamento della conoscenza del territorio;
- momenti di confronto, lavoro di rete e progettazione, spazi polifunzionali per attività educative, sociali e culturali.

Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica:

- sostegno alle famiglie, facilitare accesso ai servizi/Uonpia;
- sostegno compiti; percorsi di giustizia riparativa;
- maggiore connessione con scuole superiori e università;
- organizzazione di momenti di confronto, lavoro di rete e progettazione. (es. doposcuola, sportello orientamento, campus orientamento e tutte le iniziative che orientano direttamente o indirettamente ragazze e ragazzi).

Comunità e inclusione/Integrazione:

- Inclusione e gestione alunni/e con BES;
- inclusione alunni provenienti da famiglie a background migratorio;
- formazione docenti su pratiche didattiche innovative, pedagogia speciale; abitabilità: sicurezza, decoro urbano. (Es. bisogni speciali, DVA, accessibilità ai servizi, giustizia riparativa, multiculturalità, NAI, inclusione famiglie).

### **ART. 3 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

---

Il presente Patto, che focalizza le proprie attività nei quartieri TALIEDO, MORSENCIO, FORLANINI, MONLUE' e PONTE LAMBRO, all'interno del Municipio 4, si pone i seguenti obiettivi generali:

#### **1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica:**

- a. individuare i bisogni educativi, culturali, psicofisici e sociali della popolazione scolastica di riferimento (studenti/esse), con particolare attenzione a coloro che sono più in difficoltà nell'apprendimento e nella crescita, soprattutto in esito a diseguaglianze socioculturali e del contesto di provenienza;
- b. individuare i bisogni formativi e aggregativi degli adulti di riferimento (insegnanti, educatrici e educatori, famiglie, ecc.).
- c. Offrire attività educative, culturali e sportive che stimolino la partecipazione e riducano l'abbandono scolastico.
- d. Sostenere studenti/esse e famiglie in situazioni di disagio sociale o economico attraverso percorsi personalizzati e supporto concreto.

#### **2. Scuola Aperta:**

- a. Promuovere un approccio educativo integrato incentivando la collaborazione tra diversi attori.
- b. Coordinare le risorse del territorio per offrire un'educazione completa che includa competenze cognitive, emotive, sociali e civiche.
- c. Favorire l'interazione tra scuola e comunità per arricchire l'esperienza formativa di studenti/esse.
- d. Creare un dialogo costruttivo e continuativo tra scuola, famiglie, enti locali, associazioni culturali e sportive, volontariato e aziende.
- e. Condividere risorse, spazi, competenze e progetti per rispondere ai bisogni educativi del territorio.
- f. Utilizzare spazi e luoghi del territorio (biblioteche, musei, centri sportivi) per estendere le opportunità di apprendimento.

g. Promuovere attività che mettano in connessione studenti/esse con la storia, la cultura e le tradizioni locali.

**3. Promuovere l'inclusione e le parità di opportunità:**

- a. Sviluppare progetti che valorizzino la diversità culturale, linguistica e sociale.
- b. Garantire l'accesso equo alle attività educative ed extrascolastiche, eliminando barriere economiche, culturali o strutturali.
- c. Offrire a studenti/esse momenti di riflessione guidata per riconoscere i propri talenti, passioni e potenzialità.
- d. Coinvolgere professionisti, associazioni e imprese locali in attività che presentino i percorsi scolastici e lavorativi disponibili sul territorio e oltre.
- e. Realizzare laboratori orientativi che aiutino ragazzi e ragazze a scoprire interessi specifici attraverso esperienze pratiche e interattive.
- f. Collaborare con le famiglie per sostenere scelte consapevoli e informate relative al percorso educativo o professionale degli studenti/esse.

I risultati attesi generali che il Patto si pone sono così riassunti:

- Meno bambini/e e ragazzi/e che smettono di andare a scuola
- Più bambini/e e ragazzi/e che stanno bene a scuola e imparano con piacere
- Orientamento per scegliere meglio la scuola da grandi
- Più bambini/e, famiglie e insegnanti che partecipano insieme alla vita della scuola
- Più possibilità di imparare cose nuove e utili per il futuro
- Più collaborazione tra scuola, quartiere e città
- Una scuola che migliora nel tempo, ascoltando chi la vive ogni giorno

I risultati attesi specifici saranno individuati in base alle progettazioni che i firmatari del Patto e la rete di soggetti coinvolta svilupperanno.

**ART. 4 AZIONI E RISORSE**

---

Si indica qui di seguito un elenco ampio, ma non esaustivo, delle azioni che sono già in essere – e alle quali è data continuità e che sono rafforzate nel quadro del Patto – o che verranno introdotte – grazie alle nuove energie del Patto.

L'indicazione puntuale delle attività comprese in queste azioni è oggetto di un documento redatto annualmente (con aggiornamento semestrale), nel quale sono indicati i soggetti che realizzano l'attività, la durata, le forme di partecipazione, ecc.

I modelli educativi delle attività privilegeranno l'apprendimento esperienziale, l'intelligenza emotiva e lo sviluppo di competenze trasversali.

Obiettivi generali	Azioni	Attività
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	Supporto per il sostegno allo studio e alle famiglie; socializzazione; sviluppo di metodi didattici, di studio;	Sostegno delle famiglie, in particolare quelle delle studenti/esse più fragili, mediante un'analisi del bisogno e azioni in alleanza con servizi pubblici e del

Obiettivi generali	Azioni	Attività
	attività di orientamento scolastico	<p>privato sociale (ambito sociale, salute e salute mentale, abitare, occupazione, ecc.)</p> <p>Percorsi di mediazione tra scuola e famiglie in difficoltà</p> <p>Servizio di psicologia scolastica per situazioni di difficoltà ed emergenza, integrato con l'azione complessiva della scuola finalizzata al benessere e alla salute mentale</p> <p>Formazione docenti e screening alunni/e per diagnosi precoce dei casi BES/DSA</p> <p>Orientamento e accompagnamento nella scelta della scuola, integrazione delle attività ex Linee Guida 2022, PNRR/ divari, sportello orientamento, orientamento tra pari, nonché gli altri servizi attivi sul territorio</p> <p>Contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla violenza di genere tra pari, ai comportamenti pericolosi online e offline</p> <p>Scuola della seconda opportunità</p> <p>Conduzione della classe in modalità multiprofessionale (docente – educatore/trice)</p>
<b>Scuola aperta</b>	Apertura della scuola e degli "spazi educanti" per la gran parte dell'arco della giornata e nei fine settimana, avvalendosi di risorse umane e fisiche (CAG e CAM, ora Case del quartiere, biblioteche, musei, parchi, ecc.) esterni alla scuola	<p>Percorsi teatrali, musicali, creativo-manuali e di approfondimento delle lingue straniere, accessibili e privi di barriere</p> <p>Percorsi e di momenti di fruizione di opere realizzate da bambini/e e ragazzi/e</p> <p>Occasioni di incontro informale (spazi di conversazione, di creatività e di gioco) o formale (studio assistito) di bassa soglia per i/le giovani</p> <p>attività sportive in immediata prosecuzione dell'orario scolastico pomeridiano, con offerta diversificata e gratuita</p> <p>Riqualificazione partecipata di spazi scolastici e del quartiere</p> <p>Campus durante i periodi festivi e durante l'estate (coordinamento di tutte le attività educative, laboratori intensivi in diversi ambiti: sportivi, naturalistici, digitali e in lingua inglese)</p> <p>Innovazione digitale attraverso coding, robotica e pensiero computazionale</p>

Obiettivi generali	Azioni	Attività
		<p>Presidi multimediali stabili nelle scuole e realizzazione di rassegne e cineforum</p> <p>Esperienze di immersione totale in lingua straniera</p> <p>Valorizzazione del patrimonio naturale e conoscenza diretta del territorio</p> <p>Attivazione dei Pedibus per raggiungere i plessi scolastici della primaria, percorsi partecipati per progettare le bike-lane dei quartieri</p>
<p><b>Inclusione, partecipazione e pari opportunità</b></p>	<p>Rafforzamento della partecipazione studentesca e della partecipazione dei genitori come membri attivi della comunità; valorizzando le competenze dei genitori come opportunità educative</p> <p>Sviluppo dell'inclusività mediante la realizzazione di spazi e attività progettati per accogliere tutti/e (accomodamento dei contesti)</p>	<p>Esperienze educative che promuovono contesti inclusivi, lo scambio intergenerazionale e le pari opportunità</p> <p>Service Learning per azioni solidali verso la comunità locale</p> <p>Percorsi di conoscenza della lingua e cultura italiana per genitori di madrelingua non italiana, eventi e corsi sul ruolo genitoriale</p> <p>Sviluppo di giornate scolastiche dedicate al coinvolgimento dei genitori</p>

Tutte le attività sono organizzate senza fine di lucro, in uno spirito di collaborazione, di scambio e di partecipazione di tutti gli attori della comunità educante.

Ciascuna delle parti firmatarie, laddove le iniziative abbiano dei costi, collabora all'acquisizione delle risorse necessarie alla loro implementazione, mediante i propri fondi ordinari, la partecipazione a bandi, la raccolta fondi, ecc.. Nel caso vengano individuate fonti di finanziamento che possono giovare ad un insieme di azioni previste dal bando, le istituzioni pubbliche e gli enti del terzo settore operano in modo collaborativo per la gestione di tali risorse, in ottica di efficacia dell'intervento.

#### **ART. 5 DESTINATARI DEL PATTO**

Il bacino di destinatari principali di questo Patto è composto da studenti/esse che frequentano l'Istituto Madre Teresa di Calcutta ed il territorio del Municipio 4.

Possono essere destinatari dei progetti anche studenti/esse di altri Istituti, le loro famiglie e tutti i cittadini che risiedono in altri Municipi che abbiano un interesse diretto nell'implementazione della comunità educante di questo territorio.

Sono destinatari indiretti le associazioni di genitori, le aziende, i soggetti partner della rete, e i volontari che operano nei quartieri e nelle scuole di riferimento.

## **ART. 6 MODALITÀ DI ADESIONE AL PATTO E GOVERNANCE**

---

Il presente Patto si configura come uno strumento aperto al territorio. Si tratta dell'avvio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti.

Gli enti sottoscrittori si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità.

Enti che non sottoscrivono sin dall'inizio il Patto possono fare successivamente domanda, scrivendo ad uno o più membri del Comitato Operativo. La condizione per sottoscrivere il Patto è il radicamento nel territorio e/o l'avere in essere progetti o azioni con la scuola M.T. di Calcutta o nel territorio di riferimento. L'ingresso di nuovi firmatari sarà ratificata in senso al primo incontro utile del Comitato Operativo che ne darà poi comunicazione all'Assemblea.

Nel rispetto del principio di autonomia per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche collaborative previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi di strumenti quali incontri periodici di monitoraggio, "tavoli interistituzionali", focus group, incontri pubblici.

L'Istituto comprensivo IC Madre Teresa di Calcutta assume il ruolo di coordinamento dei tavoli interistituzionali.

Gli organi principali di governo del Patto sono l'Assemblea e la Cabina di Regia:

- **Assemblea**

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- ✓ valida analisi di contesto, obiettivi e macroazioni proposte dal Comitato Operativo;
- ✓ propone e approva l'ingresso di nuovi soggetti o l'uscita di altri;
- ✓ valuta l'andamento del Patto e propone correttivi.

E' composta dai rappresentanti dei soggetti firmatari. Per la scuola parteciperanno dirigente, docenti, genitori e studenti/esse.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno. I suoi componenti sono informati dell'andamento del Patto mediante una newsletter con cadenza almeno quadrimestrale.

L'incontro dell'Assemblea si svolge in presenza, i partecipanti sono invitati con congruo anticipo e sono inviati loro ordine del giorno e materiali informativi.

E' opportuno che a latere dell'Assemblea siano organizzate attività varie, partecipative e interattive, alle quali si invitano altri soggetti oltre ai firmatari e una rappresentanza più ampia di studenti/esse, genitori e docenti.

- **Comitato Operativo**

Il Comitato Operativo ha le seguenti funzioni:

- ✓ Aggiorna l'analisi di contesto

- ✓ Realizza le azioni necessarie affinché le azioni previste dal Patto siano implementate
- ✓ Realizza il monitoraggio delle azioni del Patto

Il Comitato Operativo è così composto:

- Il/la dirigente scolastico/a e fino a 2 rappresentanti scelti tra i docenti
- Fino a 2 rappresentanti dei genitori, possibilmente appartenenti a plessi diversi
- Fino a 4 rappresentanti di studenti/esse
- Fino a 3 rappresentanti scelti tra ETS
- Fino a 2 rappresentanti della Direzione Educazione e della Direzione Welfare del Comune di Milano
- Fino a 2 rappresentanti del Municipio 4 di competenza territoriale del Patto

Gli ETS che fanno parte del Comitato Operativo sono individuati per consenso in seno all'Assemblea; è auspicabile una turnazione annuale di almeno un ETS. I criteri di riferimento per la scelta degli ETS che partecipano al Comitato Operativo possono essere i seguenti: continuità nella partecipazione, presenza di una figura operativa legata a progettazioni con la scuola e/o il territorio, radicamento territoriale.

Il Comitato Operativo si incontra almeno ogni tre mesi (indicativamente a settembre, gennaio, aprile, luglio), in presenza o da remoto. La convocazione viene inviata 1 mese prima, con ordine del giorno ed eventuale documentazione preparatoria all'incontro. Ogni Comitato Operativo produce un report di quanto dibattuto e concordato.

Nei lavori del Comitato Operativo si terrà particolare conto dell'inclusione nel processo decisionale anche dei soggetti meno avvezzi alle procedure, come studenti/esse e genitori. In particolare si prevedono dei percorsi di preparazione di studenti/esse alle riunioni del Comitato Operativo. Si presterà attenzione ad usare dei linguaggi accessibili a tutti ad ottemperare alle esigenze pratiche di chi partecipa al Patto in modo volontario.

- **Gruppi di lavoro**

Se ritenuto necessario, si potranno istituire in seno al Patto dei "gruppi di lavoro per azione" e dei "gruppi di lavoro tematici".

I gruppi di lavoro per azione sono composti da rappresentanti e operatori/trici dei soggetti firmatari direttamente coinvolti nell'azione. Il gruppo di lavoro si costituisce ad hoc per la progettazione di dettaglio di singole azioni, per quelle azioni che hanno una particolare complessità, derivante in particolare dal numero di attori coinvolti. L'avvio del gruppo di lavoro è sancita dal Comitato Operativo. Al suo costituirsi si dà un piano di lavoro con tempi definiti di conclusione. La cadenza degli incontri è definita internamente e può essere ravvicinata, può essere in presenza o da remoto. La convocazione, segreteria e moderazione del gruppo di lavoro può fare capo ad un unico soggetto, nel caso l'azione preveda un soggetto più attivo o può essere a rotazione; nel caso il soggetto responsabile del Gruppo di lavoro non sia presente nel Comitato Operativo, vi parteciperà per la durata di vita del Gruppo di lavoro.

I Gruppi di lavoro tematici sono composti dai rappresentanti e operatori/trici dei soggetti firmatari interessati alla tematica e che operano in relazione ad essa. Il Gruppo di lavoro si costituisce, su proposta di qualunque soggetto firmatario del Patto e viene sancito nel Comitato Operativo. Esso può essere a tempo o permanente e si dà un piano di lavoro. La convocazione, segreteria e moderazione del Gruppo può far capo ad un solo soggetto o essere a rotazione.

#### **ART. 7 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DI STUDENTI/ESSE ALLA GOVERNANCE DEL PATTO**

---

Tutti i firmatari si impegnano a garantire una partecipazione effettiva di studenti/esse all'indirizzo e alla valutazione delle azioni Patto.

Ciò si concretizza mediante la partecipazione di una rappresentanza di studenti/esse agli organi di governo del Patto, prevista nell'articolo precedente e un ruolo attivo nella scelta delle azioni previste dallo stesso. I firmatari si impegnano ad adottare negli ambiti collegiali un linguaggio chiaro ed accessibile, nonché a programmare incontri riservati a studenti/esse, nei quali approfondire i contenuti che andranno discussi in plenaria.

I firmatari si impegnano, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto ad affiancare alla presente versione un documento scritto in un linguaggio maggiormente accessibile a tutti/e. A tal fine saranno dedicati dei laboratori con il coinvolgimento di studenti/esse.

#### **ART. 8 MODALITÀ DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE**

---

Le azioni verranno monitorate e valutate dalle singole realtà aderenti al Patto in relazione con la rete territoriale. Verrà individuato un referente per ogni Soggetto che aderisce al Patto. Verrà stabilito in Comitato Operativo come svolgere il monitoraggio e la valutazione.

Valutazioni specifiche verranno effettuate secondo le indicazioni degli eventuali progetti a finanziamento, che si innesteranno nella cornice del Patto. Metodologia e tempi di valutazione verranno stabiliti in sede di Comitato Operativo .

#### **ART. 9 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI**

---

Il presente Patto sarà pubblicato nei siti web istituzionali dei firmatari. Il Comune di Milano pubblicherà il Patto nella pagina web dedicata nella sezione Scuole Aperte.

Al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione dei risultati ottenuti, saranno pubblicati costanti aggiornamenti concordati in sede di Comitato Operativo gli strumenti comunicativi più efficaci.

La promozione del Patto si avvarrà dell'adozione di strategie e strumenti comunicativi diversificati e adatti ai diversi target (per età e lingua) attraverso la coprogettazione partecipata con studenti/esse.

#### **ART. 10 DURATA DEL PATTO**

---

Il presente Patto ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

**ART. 11 RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI**

---

Le Parti possono recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla sottoscrizione dell'accordo.

La facoltà di recesso è esercitata tramite comunicazione scritta ai membri del Comitato Operativo con invito a spiegare le motivazioni del recesso alla prima data utile di convocazione degli altri membri del Patto. Nel Comitato Operativo si individueranno le modalità formali di presa d'atto del recesso anticipato.

L'Assemblea potrà proporre di escludere un soggetto dal Patto in caso di giustificati e gravi motivi.

**Comune di Milano**

con sede in Piazza della Scala 2 – 20121 Milano

nella figura del Vicesindaco, Assessore all'Istruzione dott.ssa Anna Scavuzzo

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**Municipio 4 Comune di Milano**

con sede in via Oglio, 18 - 20139 Milano

nella figura della Direttrice Operativa dell'Area Municipi - Ambito 3 Isabella Menichini

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta**

con sede in via Ugo Mondolfo n.7

nella figura del Direttore Scolastico dott.ssa Emanuela Giorgetti

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**Studenti e Studentesse Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta**  
nella figura dei rappresentanti d'Istituto Matteo Raffaelli e Susanna Giorgia Mamo

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma studente e studentessa

Firma genitori

**Comitato Genitori Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta**

nella figura del Presidente del Consiglio di Istituto Fabian Carbonella

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**Parrocchia Sacro Cuore in Ponte Lambro**

con sede in via Carlo Parea 18, 20138 Milano  
nella figura del rappresentante legale Alberto Bruzzolo

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**LA STRADA Società Cooperativa Sociale**

con sede in via Giovanni Battista Piazzetta 2 - 20139 - Milano  
nella figura del rappresentante legale Giacomo Gilberto Sbaraini

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 2025

Firma

**Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente del terzo settore– Fondazione Ismu ETS**

con sede in via Copernico 1, 20125 Milano

nella figura del rappresentante legale Gian Carlo Blangiardo

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**ASSOCIAZIONE COMUNITA IL GABBIANO ODV**

con sede in Loc. Cascina Castagna 4 Pieve Fissiraga (LO)  
nella figura del rappresentante legale Roberto Sardani

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**WeWorld**

con sede in Via Serio, 6 - 20139 Milano  
nella figura del rappresentante legale Dina Taddia

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**Associazione OttavaNota APS**

con sede in via Marco Bruto, 24 - Milano

nella figura del rappresentante legale Elisabetta Ronchi

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**ActionAid International Italia ETS**

con sede in via Carlo Tenca 14, 20124 Milano

nella figura del Co-Segretario Generale e procuratrice dott.ssa Katia Scannavini

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**Associazione Comitato di quartiere T.A.MO. di Viale Ungheria e dintorni**

con sede in viale ungheria 15 20138 milano

nella figura del rappresentante legale Fabrizio Draghi

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**Le Macchine Celibi soc coop impresa sociale**

con sede in via F. Malaguti 1/6 - Bologna

nella figura del rappresentante legale Carlo Terrosi

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**ASSOCIAZIONE LA NOSTRA COMUNITA'**

con sede in via Zante, 36 MILANO 20137

nella figura del rappresentante legale Elena Dottore

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 2025

Firma

**GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO AIC ITALIA MILANO ODV**

con sede in via Ariberto 10, 20123 Milano  
nella figura del rappresentante legale Luca Pedrolì

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma

**FONDAZIONE ROSANGELA D'AMBROSIO EST**

con sede in via Lodovico Il Moro, 173 - Milano  
nella figura del rappresentante legale Angela Villonio

***Approva l'adesione al Patto Educativo di Comunità I. C. Madre Teresa di Calcutta - Quartieri Ponte Lambro, Taliedo e Morsenchio***

4 luglio 20025

Firma